****

**8. Testimonianza**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.  
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola  
che uscirà dalla bocca di Dio.  
Che tale Parola non torni a lui  
senza aver operato in me ciò che egli desidera   
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (5, 31-47)**

31Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. 32C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. 33Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. 34Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. 35Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.  
36Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. 37E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, 38e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. 39Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. 40Ma voi non volete venire a me per avere vita.  
41Io non ricevo gloria dagli uomini. 42Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. 43Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. 44E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?  
45Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. 46Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. 47Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?".

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

Il brano che abbiamo meditato oggi è inserito nel contesto della guarigione dell'uomo paralitico presso la piscina di Betzatà. Viene sottolineata da Gesù la centralità della sua relazione col Padre, il cui culmine è rappresentato dalla testimonianza e dal mandato ricevuto. Gesù presenta quattro testimonianze a sostegno della sua missione: quella del Padre, quella di Giovanni Battista, quella delle opere e quella delle Scritture. L'autorità della sua Parola trova fondamento proprio in quella relazione di amore generata dal Padre. La presenza e il ruolo del Battista sono importanti, paragonati al calore e alla luce di una lampada che illumina il cammino, tuttavia si tratta di una luminosità "propedeutica" a quella eterna portata da Dio mediante Cristo.

**Per lasciarsi provocare**

* In questo brano emerge una consapevolezza significativa da parte di Gesù: Gesù accetta di non poter essere testimone di sè stesso. Ciò appare insolito per i nostri standard culturali: la nostra società contemporanea tende a illuderci di essere testimoni credibili di noi stessi, non a caso cis tentiamo dire “chi fa da sé fa per tre”, “fidati solo di te stesso”, ignorando le nostre fragilità e il nostro bisogno di relazioni autentiche. Neppure in un processo si accetterebbe la testimonianza dell’imputato! La logica di Gesù è ferrea e rimanda alla relazione …
* La realtà ecclesiale può essere una “palestra relazionale”: anche la Chiesa non è immune da difficoltà, ma mediante un percorso di autocoscienza critica ci invita a metterci in gioco per lasciarci guidare da tanti fratelli e sorelle testimoni delle sofferenze, ma anche delle gioie che contraddistinguono la nostra vita. Ti riconosci in questa affermazione?

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento….

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

*Le opere di Gesù vengono dal Padre, la loro origine è lì. Un concetto che può sembrare faticoso da comprendere, e che viene ben chiarito dalle parole che il card. Renato Martino ha pronunciato nell’omelia in celebrazione del V anniversario della morte del Card. Nguyên Van Thuân, cardinale vietnamita, morto a 74 anni a Roma, quando era da 4 presidente del Pontificio Consiglio “Giustizia e Pace”, dopo aver trascorso 13 anni della sua vita nelle carceri del regime comunista, dal 1975 al 1988.*

“In primo luogo egli seppe distinguere tra Dio e le opere di Dio. Ascoltiamolo: "Nei lunghi e duri anni del carcere, meditavo sulla domanda dei discepoli a Gesù, durante la tempesta: "Maestro, non t'importa che moriamo?" (Mc 4,38), finché una notte, dal fondo del cuore una voce mi parlò: "Perché ti tormenti così? Devi distinguere tra Dio e le opere di Dio, tutto ciò che hai compiuto e desideri continuare a fare - visite pastorali, formazione di seminaristi, religiosi, religiose, laici, giovani, costruzioni di scuole, di centri studenteschi, missioni per l'evangelizzazione dei non cristiani... - tutto ciò è un'opera eccellente, sono opere di Dio, ma non sono Dio! Se Dio vuole che tu abbandoni tutte queste opere, mettendole nelle sue mani, fallo subito, e abbi fiducia in lui. Dio lo farà infinitamente meglio di te; egli affiderà le sue opere ad altri, molto più capaci di te. Tu hai scelto Dio solamente, non le sue opere!". Questa luce mi portò una forza nuova, che cambiò completamente il mio modo di pensare".

Qui trovi il testo completo dell’omelia!